

il Campanilino



PERIODICO DEI PICCOLI

Canosa di Puglia, n. 2 - Maggio-Giugno 2015



Giuseppe Faraone, *Viale a primavera*

La Primavera

di Alice Saccinto, 7 anni

Il vento leggero che soffia

Le farfalle svolazzanti

Gli uccelli cantanti

Questa è la primavera

Il dolce incanto della natura

L'estate

di Angelica Barile, 8 anni

Che bella l'estate calda!

La natura ci riscalda

C'è il sole accecante

E com'è bello e rilassante!

Una cosa io la so

Al mare presto ci andrò!



Claude Monet, *Ninfee*

DEDICATO A MARIA

di don Felice Bacco

In questo secondo numero del **CAMPANILINO** non possiamo dimenticare la nostra **Mamma** celeste che **Gesù** ci ha donato prima di morire sulla croce. La Madonna è madre di tutte le persone che amano **Gesù** e che si impegnano a vivere come fratelli, senza distinzione di età, di razza e di colore della pelle. Come porta in braccio **Gesù**, così abbraccia ogni persona, soprattutto i più piccoli e i più poveri, li custodisce e li difende dai pericoli della vita. *Grazie **Gesù**: la Madonna è il più grande dono che ci hai fatto e la persona che ci vuole più bene. Aiutaci **Gesù** a non allontanarci mai da Te e dalla Tua e nostra Madre; custodisci le nostre famiglie e tutti coloro che soffrono perché malati o perché lasciati soli e abbandonati. Ti vogliamo bene.*

“Ave Maria, mamma di tutti i bimbi del mondo!”

di Dominique Cascone, 10 anni



“Un buon libro è cibo essenziale per la mente”.

di Dominique Cascone, 10 anni



Cari amici, a me piace molto leggere. Vi consiglio il libro “Il Piccolo Principe”, che a me è piaciuto molto, perché mi ha fatto notare come possono essere strani i grandi. Vedrete che ho ragione!



ARTE a SCUOLA

di Angelica Barile, 8 anni

L'uomo iniziò a lavorare l'argilla diecimila anni fa. Realizzava ciotole in argilla che metteva in una buca nel terreno e le faceva indurire con il calore del fuoco.

Con la mia classe, terza B e la classe terza C della Scuola E. De Muro Lomanto e la maestra esterna Stefania, abbiamo lavorato l'argilla.

Potevamo realizzare un vaso con la tecnica per assottigliamento o pressione o con la tecnica a colombino. Io ho scelto quest'ultima.

Ho preso un pezzetto d'argilla da uno più grosso e l'ho appiattito. Dopo ho preso altri pezzi di argilla ed ho realizzato dei serpentelli (colombini), che ho arrotolato in cerchio sulla base. L'ultimo colombino l'ho utilizzato per realizzare il manico. Con la tecnica a pressione, invece, si prende un pezzo d'argilla e se ne stacca un piccolo per realizzare il manico. Con il pezzo grande di argilla si modella il vasetto, facendo pressione con il pollice per creare il centro.

E' stato divertentissimo.



di Matteo Palumbo, 8 anni

E' stata una bella esperienza, molto istruttiva e mi ha permesso di imparare la differenza tra la tecnica

a colombino e la tecnica a pressione, ma il vero trucco è avere le mani sempre umide. Mentre costruivo la mia ciotola, mi è sembrato di tornare

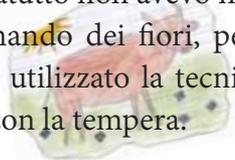
indietro nel tempo ed è stato molto emozionante.



di Nicola Rinella, 8 anni

Nella preistoria gli umani, con del carbone, disegnavano sulle pareti delle grotte le sagome degli animali e successivamente le coloravano con terre speciali.

Anch'io ho vissuto questa esperienza nell'atrio della scuola con la guida di nome Stefania. Questa attività scolastica mi è piaciuta tanto perchè non avevo mai disegnato con il carbone e soprattutto non avevo mai colorato strofinando dei fiori, perchè ho sempre utilizzato la tecnica dello sfumato con la tempera.



Osservazione di **Alice Saccinto**,
7 anni

I I parco chiuso

Ho notato che il parco di **Costantinopoli** è aperto la mattina quando noi bambini siamo a scuola, è chiuso il pomeriggio quando noi siamo liberi. **Perchè non lo tengono aperto il pomeriggio?** A me piace tantissimo quel parco perchè è molto pulito e le giostrine non sono rotte, ma ci posso andare poco, solo quando a scuola c'è la riunione sindacale o ci sono i ponti.



Osservazione di **Giulia Del Vento**,
8 anni

C'è tanto sporco...

I o vorrei un paese molto più pulito, perchè a terra c'è tanto sporco. Poi voglio **più aree per noi bambini**, dove possiamo giocare e divertirci. Sono dispiaciuta che l'unica area che abbiamo, cioè il parco della zona 167, è invasa da cani che fanno i loro bisogni, e da vandali, che rompono tutto...



Osservazione di **Ezio Facondo**, 8 anni

La panchina fantasma...

Nello scorso numero del **Campanilino** avevo scritto che la panchina sul corso non c'è... Sono passati **2 mesi**, sono ritornato al posto e ho notato che la panchina ancora non c'è... **Avrei voluto sedermi... ma posso solo immaginare...**

Osservazione di **Arianna Gerardi**, 9 anni

I o vorrei...

Mi piace tanto la mia città, solo che ci sono alcune cose che vorrei cambiare, come... vorrei che **riaprisse l'ospedale**, che ora è chiuso e le persone che non stanno bene devono trasferirsi sempre in altri posti. Vorrei un **cinema**, per non andare ogni volta con la macchina al cinema in altri posti. Vorrei anche una **pista ciclabile**, perchè alcune persone quando vogliono andare in bici, devono arrivare alla zona 167, che è lontana e si può arrivare solo con la macchina... I bambini da soli non possono andare. Vorrei che Canosa attirasse **più turisti**, per poter dare un **lavoro** a quelle persone che sono rimaste senza lavoro...

La città che vorrei

di Leonardo Fioravante, 8 anni

Mi chiamo **Leonardo F.**, ho 8 anni e frequento la terza elementare alla scuola Mauro Carella. Quando giro nella mia città penso che sia bello andare in bici nella villa comunale e in piazza. Però ciò che desidererei è una città meno inquinata e più pulita. Certe volte vedo bambini che buttano cartacce, petardi e sporcano le strade. I loro genitori non dicono niente e non è giusto. Quindi **io vorrei fare una riunione e invitare tutte le persone di Canosa per dire di non inquinare l'ambiente e di insegnare ai propri figli a essere più ripettosi.**



Osservazione di **Laura Germinario**,
8 anni

**I verde è nostro,
proteggiamolo**

Tante persone buttano lattine e altre cose vicino alle piante. Con i rifiuti la città è ancora più brutta. Questa è l'inciviltà delle



persone, che devono imparare a non buttare i rifiuti per terra.

Osservazione di **Asia Leone**, 8 anni

Che cattivo odore...

Amo i cani... però i loro padroni dovrebbero far fare i bisognini altrove, perchè si sente cattivo odore...



Ciao bambini! Vi ricordate **Marco**? Oggi andrà in un nuovo posto dove potrà incontrare qualcuno...

di **Angelica Barile, 8 anni**

MARCO VA IN AUSTRALIA E INCONTRA DALE

Ciao, sono **Marco**, e ora sto andando in **Australia**. Sì, andrò in un ristorante australiano e mangerò almeno i piatti tipici.



Pie Floater una torta di carne macinata che galleggia a faccia in giù su una zuppa di piselli.

Gnam, gnam! Le **tortine di carne** sono squisite! Mmm... buoni i loro **biscotti**... Per non parlare della **Pie Floater**!

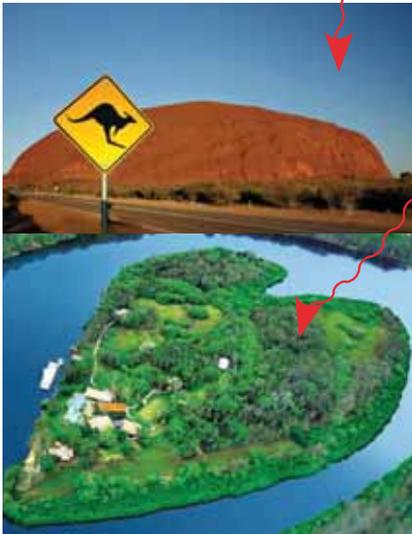
- Hello! Sono **Dale** e, anche se sono **australiano**, conosco l'italiano.

- Ciao **Dale**, sono **Marco** e vorrei conoscere qualche attrazione dell'**Australia** prima che parta il mio aereo.

- Certo, e sono felice di farlo: c'è **Ayres Rock** o **Uluru** così chiamata dagli aborigeni (che nella loro lingua significa "strano"); ci sono **canguri** dappertutto; poi c'è un'**isola** piccola ma meravigliosa a forma di **cuore**.

- Ciao, **Dale**, devo andare a casa e grazie di avermi mostrato l'**Australia**.

- Prego, arrivederci!



Il koala passa quasi tutta la vita sugli alberi di eucalipto.



Perchè questi animali si chiamano **canguri**? Perchè, ai tempi delle prime esplorazioni del continente da parte di **COOK**, egli chiese agli **indigeni** qual era il nome di questi animali. Gli indigeni, non capendo, dicevano "can-gu-ru" che vuol dire "**NON CAPISCO**". Da quel momento in poi, per un problema di comunicazione, questi strani animali furono chiamati "**canguri**".

RIFLESSIONI SUL SILENZIO

di Maria Chiara Cecca, 10 anni

Il mondo è **rumoroso** e a me capita, in diversi momenti, di stare in **silenzio**.

Ci sono alcune volte in cui esso è necessario, come quando si sta in chiesa e si prega, altri in cui io stessa scelgo di restarci.

Nei momenti di preghiera, il silenzio è obbligatorio perché è simbolo di rispetto nei confronti di Dio. Il silenzio lo possiamo trovare anche nella natura come, ad esempio, nella notte.

È un momento quasi magico perché nel silenzio di quelle ore si può ammirare la bellezza della luna circondata da un cielo di stelle.

Il silenzio lo troviamo anche nella neve: al contrario della pioggia e della grandine che, quando cadono,

battono rumorosamente a terra, la neve scende lenta e silenziosa fino ad appoggiarsi delicatamente a terra per formare un candido manto vellutato

.....
 • Sogno, perché •
 • la fantasia è •
 • il mio mondo, e •
 • nel mio mondo •
 • niente è •
 • impossibile. •

che rende i paesaggi fiabeschi.

Ci sono tante occasioni in cui io mi rifugio nel silenzio dei miei pensieri; in quei momenti immagino, fantastico, elaboro, sogno...!

Immagino come sarebbe bello il **mondo** senza guerra, né odio, né male;

fantastico su come potrebbe essere la mia **vita** in compagnia di **tre mar-
mocchi** da crescere,

elaboro progetti per il mio **futuro**.



The FRIENDSHIP

di Alice Saccinto, 7 anni

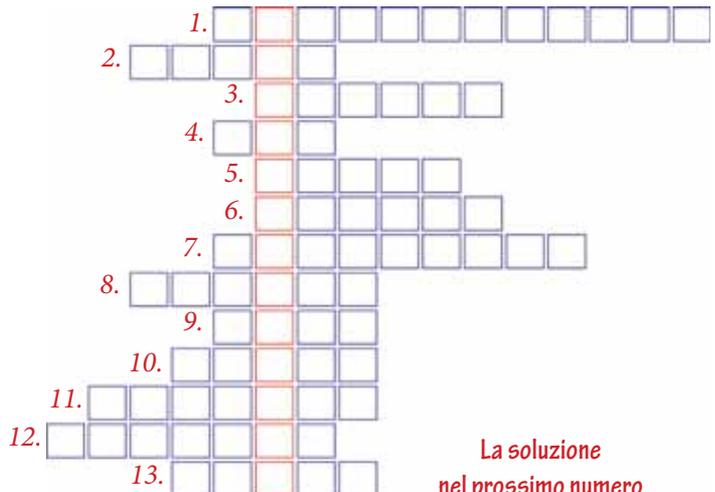


Vocabulary: the friendship - l'amicizia, to play- giocare; to pass - passare; to take - portare; the friend - l'amico, too - anche; sure - certo.

Barzelletta: Una mamma prepara il brodo per il figlio da gustare in veranda. Inizia a piovere e il bimbo stanco rientra in casa e dice alla mamma:
"Mamma è mezz'ora che mangio brodo ma non finisce mai!!!!!!".

Cruciverba Orizzontale

1. Sinonimo di svago
2. Azzurro in alto
3. Lo sport nazionale
4. La nostra provincia
5. La mamma di Gesù
6. La nostra regione
7. Dopo Pasqua
8.come la neve
9. Sono cinque nella mano
10. Il marito della gallina
11. Segue la notte
12. Gatto piccolo
13. Batte nel petto



La soluzione
nel prossimo numero

Cornipin

Pancorni Pin-Pan

PIN - PAN CORNELIO

Cattra

Tanto tempo fa, in una reggia grandissima della città **Cornia**, il re **Pingui-Corno** e la regina **Panda-Corno** ebbero un bambino. Però, con la nascita del piccoletto, nacque anche una nuova specie: **Pingui-Panda-Corno**.

I cornini erano felici del nuovo principino, quando una vecchia **Diavol-Corno** malvagia lo prese e lo buttò nel fiume vicino al castello. La **Diavol-Corno** fu subito bandita nella corno-pri-gione.

Il neonato non morì, ma galleggiò fino ad una città vicina, chiamata **Cornalun-ga**. Il principino, che stava piangendo, fu trovato da una giovane **gatto-corno** di venticinque anni **Cattra**

Cornina, chiamata solo **Cattra**.

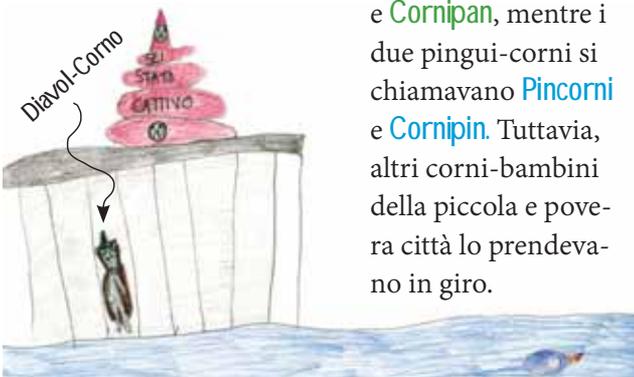
Cattra, però, era povera, ma riuscì a mantenere il piccolino. Lei non aveva genitori, marito, figli, anche se era bella e buona. **Cattra** chiamò il **Pingui-Panda-Corno**, **Pin-Pan Cornelio**. Quando **Pin-Pan** compì i tre anni, **Cattra** morì di fame e il piccoletto si trovò da solo. Quando



compì cinque anni, ormai non ricordava più niente del suo passato, ma si ritrovò con quattro meravigliosi corno-amici: due panda-corno e due pingui-corno. I due panda-corno si chiamavano **Pancorni** e **Cornipan**, mentre i due pingui-corni si chiamavano **Pincorni** e **Cornipin**. Tuttavia, altri corni-bambini della piccola e povera città lo prendevano in giro.

Quando **Pin-Pan** compì l'età di diciotto anni, era diventato molto curioso e andò in una casa abbandonata; trovò **Cornipan** un'altra della sua specie che si chiamava **Pinna-Panna Cornelia**. I due fecero subito amicizia e **Pinna-Panna** gli spiegò che lei era vissuta sempre in quella vecchia casa perché, da quando era morto il principe, non erano più di moda i **Pingui-Panda-Corni**. **Pinna-Panna** osservò bene **Pin-Pan** e disse: "Impossibile... sei tu il principe!" **Pinna-Panna** portò subito **Pin-Pan** nel regno di **Cornia** e finalmente uscì dalla casa.

Pin-Pan reincontrò i suoi veri genitori e vissero per sempre **felici e contenti**.



LE FRAGOLE NON SONO SOLO FRUTTI

di Alice Saccinto,
7 anni



C'era una volta in un bosco, una famiglia di fragole: mamma **Fragola**, papà **Fragolo** e la figliolina **Fragolina**. Un giorno mamma **Fragola** non si sentiva molto bene e quindi chiamò il dottor **Pera** che la visitò. Il dottore non capiva che malattia avesse mamma **Fragola** e quindi chiamò l'ambulanza delle **Arance** per trasportarla all'ospedale delle **Banane**. Il dottor **Banana** disse: "Mamma **Fragola**, non preoccuparti, hai un **Fragolino** in pancia". Poco dopo la pancia di mamma **Fragola** si aprì e uscì un **Fragolino** piccolissimo e dolce. Da quel giorno nella famiglia di fragole c'erano: mamma **Fragola**, papà **Fragolo**, figlia **Fragolina** e figlio **Fragolino**.

"Il domani del sole"

Chiara Falcetta, 7 anni

Era da giorni che mi trovavo su una montagna ripida e tanto vicina al **sole**. Era pericoloso perchè faceva molto freddo, c'erano aquile, falchi e pietre appuntite. Era così pericoloso quel posto che nessuno lo visitava mai. Perché? Un giorno il **sole** affondò al **tramonto** del cielo e tutte le stelle belle caddero in lacrime e furono tanto tristi per l'arrivo del **buio**!

Un po' di tempo dopo, una sera io vidi un'ombra molto vicina; chiamai i miei nonni materni e loro dissero: "Che c'è, tesoro?" ed io aggiunsi: "Ho visto un mostro scuro scuro!". "Non essere sciocca, non esistono affatto, forse hai immaginato la montagna triste!", mi risposero. Da quel momento la bambina **non temette più!**



Completa le rime bacciate
nella poesia

Mare

Il mare azzurro in cui nuotare
dove ogni giorno è dolce...

La sabbia calda con cui giochiamo
e su cui qualche volta ci...

Bella è l'estate con i suoi colori
Che riempie di gioia i nostri...

Le rime bacciate sono quelle in cui l'ultima parola del primo verso rima con l'ultima parola del secondo verso; lo stesso sistema si ripete tra le ultime parole della terza e quarta rima e via di seguito... secondo lo schema AA BB CC... Così ogni strofa ha la sua rima. Ecco un esempio di filastrocca a rime bacciate:

Il cavallo del bambino, **A**
va pianino, va pianino. **A**
Il cavallo del vecchietto, **B**
va zoppetto, va zoppetto. **B**
Il cavallo del giovanotto, **C**
va di trotto, va di trotto. **C**
Il cavallo del mio compare, **D**
come il vento sa volare. **D**

Visto come è semplice scrivere una poesia? Che ne dite di tuffarvi nel mondo delle rime e partecipare ad un concorso di poesia? il tema è "San Sabino vicino a noi". Le più graziose saranno pubblicate.



Cari bambini, nel numero precedente vi avevamo chiesto di scoprire il nome di questo strano oggetto per pulire le scarpe prima di entrare in casa. Ringraziamo **Giulia Del Vento** di 8 anni che, dopo accurate ricerche, ha scoperto per noi che si chiama **ras-lécchj**. Brava Giulia! *Intanto vi proponiamo lo stesso oggetto in una versione più "tondeggiante".*

Scriveteci all'indirizzo:

ilcampanilino@tiscali.it

Il Campanilino puoi trovarlo anche sul sito www.sansabinocanosa.it.

CAMPANILINO Cattedrale di Canosadi Puglia
Suppl. alla R.D.A. reg. al n. 160
Registro Stampa del Tribunale di Trani
anno XXI, n. 2
Direttore Responsabile: Giuseppe Ruotolo
Ideatore: Dora Pastore
Grafica: Gohar Aslanyan
Redattori Capo: Mario Mangione,
Donato Metta, Felice Bacco
Redazione: Alice Saccinto, Angelica Barile,
Dora Pastore, Gohar Aslanyan
Hanno collaborato:
Arianna Gerardi, Asia Leone,
Chiara Falchetta, Dominique Cascone,
Ezio Facondo, Giulia Del Vento,
Laura Germinario, Leonardo Fioravante,
Maria Chiara Cecca, Mattia Palumbo,
Nicola Rinella